

WATERFRONT La "porta di Venezia" diventa il fulcro della formazione e della ricerca per la nuova economia

NELL'IMMEDIATO Il 2016 porterà la nuova viabilità per collegare l'area al resto della città e a Venezia

Il Vega apre la fase 2: «Ora lo sviluppo»

Elsilio Trevisan

MESTRE

Il Vega è entrato operativamente nella sua nuova fase di sviluppo, quella che lo vede a fianco delle due Università e delle aziende veneziane. Alla guida del progetto c'è ancora Tommaso Santini che il sindaco Luigi Brugnaro ha voluto riconfermare al Parco scientifico, affiancandolo al nuovo presidente Roberto Ferrara. Il manager trentottenne alla fine della scorsa primavera aveva annunciato di ritenere conclusa la sua missione, dopo aver tolto la società dalle secche e aver portato a casa il concordato per salvarla. Inseguiva un progetto più ampio, un nuovo soggetto che mettesse assieme le punte più avanzate della ricerca e dell'economia del territorio per creare una nuova cultura in grado di sostituire quella prettamente industriale che ha fatto la fortuna di Venezia nel secolo scorso ma che da vent'anni ormai è in crisi. Voleva rimettere il suo mandato ai soci ma alla fine è proprio il Vega che ha assunto le funzioni di questo nuovo soggetto, coordinando Università e imprenditori.

Finita la fase della messa in



PANORAMICA Il Vega e il padiglione di Aquee 2015 e, sullo sfondo, la laguna e Venezia

progetti ci sono già «e sono importanti ma li renderemo noti più avanti per evitare la concorrenza» continua Santini. E sono comunque progetti che hanno come fulcro il Vega e approfitteranno della riqualificazione dell'area che prenderà il via nel 2016: apriranno infatti i cantieri per costruire la nuova grande rotonda all'altezza dell'entrata di Fincantieri e la nuova viabilità fino al fronte laguna, grazie ai 24 milioni di euro che sono parte dei 152 messi a disposizione con l'accordo di programma firmato a Roma lo scorso gennaio per il rilancio di Porto Marghera. «15 milioni di euro sono di competenza dell'assessorato ai Lavori pubblici e 9 di Veritas, e con l'occasione verrà risistemata tutta la viabilità interna al Parco e potremo portare a termine la riorganizzazione della gestione anche nei rapporti col super condominio dove hanno sede Confindustria e vari professionisti: urbanizzazioni, verde, parcheggi, reti infrastrutturali (luce, gas, acqua, telecomunicazioni) e collaudi».

© riproduzione riservata

sicurezza dei conti (dopo anni di perdite, il bilancio 2014 si era chiuso con un margine operativo positivo per 85 mila e 430 euro), e grazie all'accordo dello scorso maggio tra Vega, Ca' Foscari, Camera di commercio, Comune e aperto allo Iuav, il Vega punta a diventare il motore del nuovo sviluppo in grado di dare un futuro all'eco-

nomia veneziana, anzi della Città metropolitana, diventandone il nuovo polo di formazione e ricerca.

«Il coordinamento sarà del Parco scientifico ma con due potenti bracci operativi, che sono Ca' Foscari e lo Iuav: la prima per l'innovazione e il secondo per la pianificazione strategica - spiega Santini -.

Perché ci troviamo naturalmente al centro di un'area strategica, la nuova porta di Venezia con due ali, il campus universitario da

una parte e il waterfront dall'altra».

Due sono le linee operative iniziali in attesa di nuove indicazioni dall'Amministrazione veneziana su cosa intende fare del fronte laguna: da un lato la costituzione di un centro per l'innovazione in grado di valorizzare le filiere produttive esistenti e quelle future (chimica verde, manifatturiero legato alla logistica integrata, grande porto franco...); dall'altro la valorizzazione dell'ambito urbanistico di Vega che è strettamente connesso all'intera riqualificazione di Porto Marghera e del waterfront. I primi



L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Santini: «Con le Università per dare un futuro a Marghera»

MARGHERA Alla "Visintini" Inaugurati i mosaici creati dagli ex alunni della scuola



MARGHERA - Inaugurati i mosaici della scuola primaria "Visintini" di Marghera. Nei giorni scorsi, nell'istituto di piazzale Martiri delle Foibe è stata "svelata" un'altra serie di mosaici che impreziosiscono il portico della struttura. È tradizione, ormai, che ogni classe quinta realizzi, in creta, un mosaico quasi per lasciare il segno del suo passaggio nella scuola. E, questa volta, sono stati inaugurati i mosaici realizzati dagli alunni che, lo scorso giugno, hanno salutato la scuola elementare. Si tratta di opere collettive create grazie alla collaborazione di Patrizia Sorio, ex docente della Visintini ed esperta di questa forma d'arte. Presenti all'inaugurazione, oltre ad alunni, ex alunni e genitori, Gelsomina D'Anna, dirigente scolastico del comprensivo "Grimani" di cui la scuola fa parte, il presidente del consiglio di istituto Claudia Carbonin, la responsabile del plesso Maria Giovanna Ottoli e il presidente della Municipalità Gianfranco Bettin, insieme al suo predecessore Dal Corso. «Le opere collettive create dai bambini - ha spiegato Patrizia Sorio - non hanno solo valenza creativa ma hanno anche lo scopo di creare spirito di appartenenza». (g.gim.)

IL SALVATAGGIO Il 12 gennaio prossimo l'assemblea straordinaria Expo Venice, conti sotto esame

È stata convocata per il prossimo 12 gennaio l'assemblea straordinaria dei soci di Expo Venice. All'ordine del giorno il piano industriale e la situazione al 31 dicembre 2015. Nella convocazione non si parla della ricapitalizzazione da 3 milioni di euro decisa dalla precedente assemblea ordinaria perché probabilmente i soci vogliono prima conoscere nei dettagli i conti, debiti e crediti, per poter decidere se aderire o meno. D'altro canto la richiesta di una relazione scritta è stata avanzata lo scorso 19 dicembre e gli stessi potenziali privati interessati ad

entrare nel capitale sociale (è stata l'assemblea precedente a decidere di aprire le porte a soggetti esterni) vogliono prima vedere le carte.

Alle sorti di Expo Venice è indirettamente legato anche il Vega, che è formazione e intelletto ma è anche muri e cemento. E proprio relativamente a questo secondo aspetto, il suo futuro è connesso allo sviluppo dell'area su cui sorge, e quindi anche del padiglione costruito da Condotte sul waterfront lagunare con 30 milioni di euro d'investimento e dato appunto in affitto a Expo Venice che ci ha

allestito Aquee 2015, l'unico evento collaterale dell'Expo di Milano. Aquee è andato male, 80 mila visitatori contro gli 800 mila attesi, Expo Venice non paga l'affitto a Condotte e ha debiti con i fornitori oltre ad aver consumato il capitale sociale. I crediti sono relativi, ad esempio, al grande stand di Only Italia, piattaforma commerciale al servizio del Made in Italy e delle imprese italiane in giro per il mondo gestita da Irene Pivetti che se n'è andata arrabbiata per i pochi visitatori e la concorrenza dello stand cinese. (e.t.)

© riproduzione riservata

MARCON

Record di solidarietà, la Bcc dona 18mila euro

MARCON - In soli tre giorni hanno raccolto oltre 18mila euro da destinare ad associazioni e progetti per il territorio. La Banca di Credito cooperativo di Marcon ha presentato l'altra sera, in occasione dell'appuntamento dedicato agli auguri di Natale presso la chiesa dei Santi Patroni, i risultati della quarta edizione di "Cooperativamente", la manifestazione di piazza che viene organizzata dall'istituto per raccogliere fondi da distribuire a gruppi ed associazioni impegnate sul terri-

torio.

«Si tratta della cifra più alta di sempre a dimostrazione di quanto possano fare, se ben organizzate, l'impegno e la cooperazione di una rete di realtà territoriali che lavorano all'unisono verso un obiettivo comune» afferma il presidente della Bcc Paolo Ceolin. Tra i tanti beneficiari quest'anno figurano anche Alvisse Pontel, giovane affetto da seri problemi fisici, per la sua prossima partecipazione alla Maratona di New York con la motivazione "Inse-

guire un sogno", oltre al Comune di Mira per le famiglie e le aziende vittime del tornado di luglio scorso. Ma Bcc Marcon consegue risultati e attestazioni non solo in ambito sociale. È notizia di questi giorni l'acquisizione da parte dell'istituto marconese di un cliente istituzionale con oltre 4 milioni di liquidità depositata, inoltre il presidente Ceolin si è dichiarato disposto a dare un sostegno anche al Comune di Marcon dopo che è andata deserta la terza asta per il bando di tesoreria.